

**Presidente MARRA**

Procediamo con la discussione del punto n. 2: "Art. 151, comma 7 e Art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2015".

La parola all'Assessore Laterza.

**Assessore LATERZA**

Grazie, Presidente.

Il Rendiconto all'ordine del giorno, al secondo punto, prevede «...di deliberare, quindi di approvare ai sensi dell'Art. 227, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 il Rendiconto della Gestione relativo dell'esercizio finanziario 2015, composto dal Conto di Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio che sono stati redatti secondo il D.P.R. 194/96, nonché il Rendiconto dell'esercizio 2015 redatto con lo schema qui allegato;

Delibera anche di accertare, sulla base delle risultanze del Conto del Bilancio dell'esercizio 2015 secondo uno schema che è allegato alla delibera e che in origine prevedeva un fondo cassa al 1° gennaio pari a...».

Nella discussione dei punti finanziari - mi rivolgo ai colleghi - sebbene ovviamente, come sapete, sebbene provo in tutte le maniere a non "dare i numeri", però siccome ci sono numeri che arrivano ai centesimi, per una questione di praticità mi fermerò alle migliaia di euro, perché sennò diventa veramente uno scioglilingua e poi diventa anche fastidioso e cacofonico.

Siamo partiti con un «...fondo cassa al 1° gennaio di 1.582.000 euro, abbiamo riscossioni residui Euro 1.594.000; competenza 15.498.000, per un totale di 17.093.000.

Per pagamenti abbiamo residui per Euro 2.062.000, per competenza 13.794.000, quindi abbiamo un totale di 15.857.000. Il fondo cassa al 31 dicembre è di 2.819.000.

Per quanto riguarda i residui attivi derivati da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle Finanze, abbiamo 9.066.000 euro per quanto riguarda i residui e le competenze sono di 4.987.000, per un totale di 14.053.000 euro.

Per quanto riguarda i residui passivi, abbiamo 478.786 euro; di competenza abbiamo 5.889.521. Quindi un totale di 6.368.000 euro.

Il fondo pluriennale vincolato per spese correnti è di 242.000; il fondo per spese capitali è di 90.000.

Complessivamente il risultato di amministrazione al 31 dicembre è pari a 10.372.364 euro.

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre, abbiamo: un totale di parte accantonata pari a 10.173.000 euro; parte vincolata 9.875.000 euro e altri vincoli pari a 297.000 euro, con un totale di parte vincolata appunto - come dicevo prima - che dà come risultanza 10.172.000 euro.

Tirando le somme, abbiamo 8.058.000 euro».

La stessa delibera proponeva di demandare ad un successivo provvedimento - per quello poi la richiesta che vi ho fatto, perché lo dice la norma, la 188 che praticamente il riparto deve avvenire subito dopo il Rendiconto - appunto il riparto dell'avanzo.

Questa proposta di delibera di Rendiconto ha ricevuto dal precedente Revisore dei Conti, il dottor Vito Molfese, il seguente parere: il dottore certificava "...la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle strutture contabili dell'Ente e in via generale la

regolarità contabile e finanziaria della gestione ed esprime parere non favorevole per l'approvazione del Rendiconto per esercizio 2015 per le riserve espresse a pagina 15, 16 e 25, invitando l'Organo Consiliare ad adottare i necessari provvedimenti”.

Quindi mi pare che mi corra l'obbligo di leggere ciò che il Revisore portava all'attenzione dell'Organo Consiliare, vale a dire: “L'analisi condotta sulla base delle stime del gettito IMU fornite dal Servizio Finanziario dell'Ente e desunte dal portale del Federalismo Fiscale, inducono a ritenere sovrastimate le somme accertate.

La verifica è stata effettuata partendo dal gettito massimo attestato nella predetta stima pari ad Euro 4.332.213, sottraendo la quota di IMU sui fabbricati di categoria D di spettanza dello Stato (7,6 per mille) e decurtando infine il gettito teorico netto di spettanza del Comune della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale.

Dopo questi passaggi, si ottiene una stima dell'entrata netta a titolo IMU per l'Ente compresa fra 2.400.000 e 2.500.000 euro.

L'iscrizione nel Bilancio di Previsione del gettito IMU deve avvenire al netto della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale.

Pare quindi evidente, a parere di chi scrive, una sovrastima dell'IMU per circa un 1.000.000 di euro. Tale sovrastima può essere anche considerata e valutata come fattispecie allusiva del Patto di Stabilità interno, ai sensi dell'Art. 31, commi 30 e 31 della 183/2011 e, poiché la certificazione digitale del Patto di Stabilità sottoscritto il 31 dicembre 2015 attesta il rispetto del saldo finanziario del Patto di Stabilità per 66.000 euro, una eventuale errata valutazione sulla quantificazione del gettito IMU può causare un mancato rispetto”.

Per quanto riguarda invece la pagina 25, parliamo del contributo per permesso di costruire: “I proventi delle concessioni edilizie sono stati tutti destinati alla spesa corrente, non rispettando pertanto quanto previsto dell'Art. 2, comma 8 Legge 244/2007 più volte prorogato”.

Questa è la parte saliente del parere della relazione dell'Organo dell'ex Revisore dei Conti che ha indotto l'Amministrazione Comunale, in particolare la Giunta ad emanare una delibera, la n. 74, con la quale - leggo testualmente - si dava “...indirizzo al responsabile del Settore Economico-Finanziario di procedere con la massima urgenza ad un riesame degli atti con riferimento ai rilievi e alle osservazioni avanzate del Revisore dei Conti dal Comune di Pulsano alle pagine 15, 16 e 25, nel rispetto dei principi contabili e ai fini della predisposizione del Bilancio di Previsione”.

Il nostro responsabile del Settore Finanziario ha, quindi, ricevuto questa delibera e ha predisposto una relazione tecnica integrativa al Rendiconto che io mi appresto a leggere e che è parte integrante del Rendiconto stesso. Adesso la leggiamo insieme: «In data odierna, con protocollo n. 7924, il sottoscritto in ottemperanza all'atto di indirizzo giuntale n. 74, ha predisposto la seguente relazione tecnica integrativa al Rendiconto 2015. Si significa che la stessa relazione deve considerarsi emendamento tecnico alla proposta consiliare di approvazione del Rendiconto 2015, nonché alla proposta consiliare del riparto del maggior disavanzo ex Art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

Le variazioni apportate al Rendiconto sono relative esclusivamente al capitolo 180/90 e 280/90 di entrata e al capitolo 5830 di uscita del bilancio di competenza 2015, rispettivamente alla voce “Accertamenti in più e impegni in meno”, con conseguente riporto nelle voci contabilmente interessate che si sintetizzano naturalmente nel quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ex D.Lgs. 267/2000 nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ex D.Lgs. 118/2011, allegati al presente emendamento, nonché in tutti i quadri riassuntivi e riepilogativi di riferimento ai capitoli modificati».

Quindi segue la relazione integrativa al Rendiconto.

«Relazione integrativa al Rendiconto 2015.

In data 15 aprile 2016 la Giunta Municipale, con propria deliberazione n. 47, esecutiva ai sensi di Legge, all'Art. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000, "Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2015 e schema di Rendiconto della Gestione 2015 – Approvazione", ha approvato la documentazione propedeutica al Rendiconto di Bilancio 2015.

In data 27.04.2016, con provvedimento giuntale n. 52, anch'esso esecutivo ai sensi di Legge ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Municipale n. 47 avente ad oggetto 'Art. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000 - Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2015 e schema di Rendiconto della Gestione 2015 – Approvazione/Modifica - Approvazione' è stata apportata una modifica degli atti del Conto del Bilancio 2015 nel senso che, a seguito della riformulazione del fondo crediti di dubbia esigibilità a Consuntivo 2015, si è determinato un maggior disavanzo di Euro 571.750 per il quale, in applicazione dell'Art. 188 così come modificato dall'Art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, nonché dal D.M. del 4 ottobre 2015 Art. 4, è stato proposto un piano triennale di recupero.

Tutti gli atti in argomento, sia in forma cartacea che telematica, sono stati regolarmente consegnata all'Organo di Revisione per il prescritto parere.

Al Revisore, inoltre, sono stati trasmessi ulteriori atti e documenti richiesti per via epistolare in successive occasioni, da ultimo in data 20 maggio 2016 laddove si evidenziava un chiarimento sull'applicazione del principio contabile n. 3.7.5.

In data 30 maggio 2016, con protocollo n. 7604, è pervenuta a mezzo del servizio PEC certificato, al Comune di Pulsano la relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2015, con il quale l'Organo di Revisione, sulla scorta delle premesse nella medesima relazione, certifica la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione ed esprime parere non favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, per le riserve espresse a pagina 15, 16 e 25 sempre della relazione, invitando l'Organo Consiliare ad adottare i necessari provvedimenti.

La Giunta, con atto n. 74, ha dato indirizzo all'Ufficio Finanziario a verificare ogni opportunità e fattibilità di un intervento tecnico contabile finalizzato ad eliminare o a ridimensionare le criticità sollevate dall'Organo di Revisione, interventi che operativamente e conseguenzialmente verranno condivisi con l'Amministrazione. Del ché la necessità di operare una attenta, puntuale ricognizione delle scritture contabili, finalizzate non a controvertire quanto fin qui svolto, bensì a verificare la possibilità di porre in essere alternativamente operazioni contabili che consentano, nel rispetto della norma, di sollevare le criticità sollevate dall'Organo di Revisione, così come richiamate nelle pagine 15, 16 e 25, criticità stesse che hanno comportato un giudizio non favorevole.

Il primo e immediato approccio contabile è stato riposto nel Servizio Tributi. In effetti, si è potuta riscontrare una circostanza che, ben valutata e applicata contabilmente, ha rilevato una legittima opportunità applicativa che, contabilmente posta in essere, non solo ha consentito l'applicazione del principio contabile 3.7.5, ma addirittura ha miglioramento il risultato di amministrazione.

Di seguito una attenta analisi riportata in maniera ancora più approfondita, a chiarimento delle operazioni contabili innanzi citate.

Partiamo innanzitutto dalla considerazione che nel Comune di Pulsano non è stato mai appostato in Bilancio un capitolo che evidenziasse effettivamente la lotta all'evasione

tributaria. Erano presenti solo i capitoli relativi alla gestione di competenza. Gli eventuali introiti sugli anni pregressi venivano accertati ed incassati presso i residui attivi. Fin qui nulla di anormale.

Alla stessa maniera venivano trattati i ruoli coattivi, sui quali le eventuali riscossioni gestite dai concessionari di turno venivano riversati su conti correnti postali a lordo di eventuali sanzioni o interessi e al netto dell'aggio.

Per arrivare a questa fase operativa non si è mai preso atto contabilmente e formalmente della fase cosiddetta dell'accertamento che, si rammenta, è l'atto mediante il quale l'Ufficio notifica formalmente la pretesa tributaria al contribuente a seguito di una attività di controllo sostanziale.

L'avviso di accertamento deve essere sempre motivato a pena di nullità e deve indicare gli imponibili accertati e le aliquote applicate, le imposte liquidate al lordo e al netto delle detrazioni, delle ritenute di acconto e dei crediti di imposta, l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni, nonché il responsabile del procedimento, le modalità e il termine del pagamento, nonché l'organo giurisdizionale al quale è possibile ricorrere.

Il contribuente che riceve un avviso di accertamento ha l'opportunità, se rinuncia a presentare il ricorso, di ottenere una riduzione delle sanzioni. L'accettazione dei contenuti dell'atto e il pagamento delle somme dovute, giuridicamente definite "acquiescenza", comporta infatti la riduzione delle sanzioni amministrative irrogate sempre che il contribuente rinunci ad impugnare l'avviso di accertamento, rinunci a presentare istanza di accertamento con adesione, provveda a pagare entro il termine di proposizione del ricorso le somme completamente dovute, tenendo conto delle riduzioni.

Come previsto dall'Art. 29 del Decreto Legge n. 78/2010, gli avvisi devono contenere l'intimazione ad adempiere entro il termine di presentazione del ricorso, ha l'obbligo di pagare gli importi in essi indicati o un terzo delle maggiori imposte accertate a titolo provvisorio nel caso in cui si decida di ricorrere davanti alla Commissione Tributaria.

Dall'esercizio 2014, ed esattamente con determina n. 776 del 27 novembre 2014, sono state approvate finalmente le liste di carico TARSU 2009 e 2010, notificate regolarmente a 1.008 contribuenti, giusta documentazione tutta agli atti d'ufficio.

Identica rilevazione contabile nell'esercizio 2015 per le liste di carico del 2010 dei tributi ICI e TARSU, regolarmente notificate, rispettivamente a 588 contribuenti per l'ICI e a 1.114 contribuenti per la TARSU, giusta determinazione direttoriale n. 847 del 2 dicembre 2015.

Inoltre durante l'esercizio finanziario 2015 sono stati effettuati maggiori accertamenti su n. 16 contribuenti, ai quali sono stati regolarmente notificati i relativi avvisi a mezzo del servizio postale per evasione tributi TARSU, TARES e TARI per complessivi 82.841 euro.

Per motivi di chiarezza contabile, si riassumono di seguito per specie di tributo le somme per maggiori accertamenti di imposta accertati nel 2015 al netto dei residui attivi presenti in Bilancio: per il 2008 l'accertato è pari a 299.366 euro, il residuo attivo presente in Bilancio è 66.343 euro, il maggiore accertamento è di 233.023 euro; per la TARSU l'accertato è 172.909 euro, il residuo attivo è 172.909 euro.

Per il 2009, per quanto riguarda l'ICI l'accertato è 253.650 euro che non presenta residui attivi, quindi è tutto maggiore accertamento.

Per quanto riguarda la TARSU, anche qui non abbiamo un maggiore accertamento.

Per quanto riguarda il 2010, per l'ICI abbiamo 351.483 euro di accertamento, 277.000 di residui attivi. C'è un maggiore accertamento pari a 74.324 euro.

Per quanto riguarda la TARSU, nel 2010 abbiamo un accertato di 433.555 euro e un residuo attivo di 404.636 euro, con un maggiore accertamento pari a 28.918 euro. A questi vanno aggiunti 82.841 euro, quindi abbiamo un totale per l'ICI di maggiore accertamento pari a 560.998 e per la TARSU a 111.760 euro.

Nell'esercizio finanziario 2015 erano previsti, però, i relativi stanziamenti che, nel rispetto del principio contabile 3.3 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che così recita: "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc..

Le entrate che nei esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate per cassa, devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto il principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato" che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione e applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato.

Quindi applicando tale procedimento contabile, del tutto legittimo come abbiamo visto, ed osservante dei nuovi principi contabili (in tal senso si auspica venga condiviso nelle sedi anche di controllo competenti) si ottiene un miglioramento del disavanzo che, al netto di tutti i fondi accantonati e vincolati, compresi quelli per permessi a costruire pari a 90.000 euro, sanando così la criticità di cui a pagina 25 e quello di fine mandato esposto direttamente nel relativo fondo di 7.254, che così passa da 8.316.999 a 7.879.300.

Di conseguenza il maggior disavanzo rispetto a quello conseguente al riaccertamento straordinario dei residui quantificati in 7.745.239 passa dall'importo di 571.750 a 134.060 che andrà sanato, in applicazione del disposto normativo dell'Art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e dell'Art. 4 del D.M. del 2 aprile 2015, nel triennio 2016/2018, applicando ai relativi Bilanci di Previsione la somma annua di Euro 44.686,93, giusto allegato A alla presente relazione, parte integrante e sostanziale. Variano in tal senso la proposta di ripiano triennale del maggiore disavanzo, la cui proposta di deliberazione consiliare che ha riportato in conseguenza del parere sul Rendiconto espresso dall'Organo di Revisione è parere non favorevole.

L'applicazione al Rendiconto 2015 delle operazioni contabili come sopra riportate, che si concretizzano e sintetizzano nell'allegato A, sono finalizzate a sollevare i rilievi e le criticità rilevate dall'Organo di Revisione che hanno determinato il parere non favorevole.

L'impossibilità di esercitare un pur minimo rapporto di contraddittorio costruttivo con l'Organo di Revisione dimissionario non consente la produzione di un nuovo parere. A tal proposito si confida e si auspica nella lungimiranza dell'Organo Consiliare, che vorrà attentamente valutare la presente relazione illustrativa e integrativa al Rendiconto. Relazione che verrà adeguatamente e tecnicamente supportata nella relativa tornata consiliare, fermo restando che tutto quanto fin qui operato è supportato da perfetta buona fede contabile e gestionale e del forte auspicio di condivisione da parte del competente superiore organismo di controllo estremo».

A questi seguono poi gli allegati che avete avuto modo tutti quanti di vedere e che sono parte integrante di questo emendamento.

Ho quasi concluso. In relazione a questo emendamento, questa mattina il nuovo Revisore ha mandato una nota: vista la nota protocollo n. 7978 del 7 giugno 2016, a firma del dottor Antonio Benegiamo, nuovo Revisore di questo Ente, il quale sottolinea il breve

tempo avuto a disposizione per l'esame degli atti e ritenuto comprensibile quanto riportato nella suddetta nota, propongo di sottoporre comunque all'approvazione del Consiglio Comunale il suddetto emendamento prima di procedere all'approvazione del Rendiconto 2015.

Grazie.

**Presidente MARRA**

Grazie, Assessore Laterza.  
Ci sono interventi?

**Consigliere BORRACCINO**

Presidente, su che cosa?

**Presidente MARRA**

Sul punto, Consigliere Borraccino. Stiamo discutendo il punto n. 2.

**Consigliere BORRACCINO**

L'Assessore Laterza ha fatto una proposta: noi vorremmo capire - almeno io oppure mi do del plurale maiestatis - come si intende procedere nei lavori. È fondamentale!

**Presidente MARRA**

Stiamo discutendo il punto n. 2; successivamente procederemo con la votazione dell'emendamento...

*(Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono)*

...con la votazione dell'emendamento, successivamente alla votazione del punto n. 2 così come emendato; poi procederemo con la discussione del punto n. 5 che abbiamo anticipato.

**Consigliere BORRACCINO**

Allora, Presidente, mi pare evidente che poi sulla proposta che lei sta facendo, io personalmente ho delle risorse che illustrerò al Consiglio, però lei deve garantire al Consiglio la discussione sul punto e poi sull'emendamento, perché se si procede con due voti, mi pare logico, molto logico...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Io ho chiesto adesso la discussione e il voto sull'emendamento. Poi ci sarà la discussione e il voto sul punto in generale.

**Consigliere BORRACCINO**

Ho fatto bene a chiedere chiarimenti, perché non sembrava che il Presidente mi stesse dando lo stesso feed-back, Assessore.

*(Il Presidente interviene fuori microfono)*

No, dai, non polemizziamo su cose che non servono! Il Presidente diceva: "Interventi sul Rendiconto di Gestione" e invece l'Assessore ti sta chiedendo, Presidente – e vi sto aiutando - una votazione sull'emendamento tecnico. Sta chiedendo questo!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Certo, che fa parte integrante...

**Consigliere BORRACCINO**

Magari fermatevi un attimo, tanto non c'è fretta, discutete come condurre questo Consiglio Comunale e noi stiamo qua ad aspettare. Non c'è problema!

**Presidente MARRA**

È chiarissimo!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Abbiamo le idee chiarissime su come discutere.

**Consigliere BORRACCINO**

Va bene, Gigi! Penso di essere stato utile a rendere più chiara la cosa, perché non era affatto chiara. Non è affatto chiara.

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

No, Gigi, non facciamo polemica, dai! Anzi, stasera proprio non è serata – secondo me - di polemiche, visto la serietà del momento in cui il Consiglio Comunale... Allora diteci voi che dobbiamo fare!

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

Presidente, su che cosa devo intervenire?

**Assessore LATERZA**

Per l'ennesima volta ripeto ciò che ho detto precedentemente: io ho chiesto, come è facilmente intuibile anche dalla stenotipia e da ciò che viene registrato, il voto su questo emendamento tecnico che diventa parte integrante di questa delibera. In seguito verrà chiesto il voto per il Rendiconto di Gestione 2015 con voto separato.

Grazie.

**Presidente MARRA**

Stiamo discutendo il punto n. 2 con l'emendamento, Consiglieri.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Non c'è scritto che discutiamo il punto con l'emendamento però, non è inserito neanche nell'ordine del giorno.

**Presidente MARRA**

Stiamo discutendo il punto n. e c'è una richiesta di emendamento da parte dell'Assessore Laterza che procederemo a votare prima come emendamento e poi come punto da votare così come emendato. Non è la prima volta che facciamo così.

*(Il Consigliere Salamida interviene fuori microfono)*

E' al punto n. 5: non siamo ancora arrivati!

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

Ho chiesto l'anticipo del punto n. 5 al punto n. 3 perché la relazione la ritroverete nell'altro punto anche.

**Presidente MARRA**

Al punto n. 5 noi non siamo ancora arrivati, siamo al punto n. 2.

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

Ma dirò che ciò che è stato scritto al punto n. 2 è parte integrante anche del punto n. 3.

**Presidente MARRA**

Per intervento, il Consigliere Borraccino.

**Consigliere BORRACCINO**

Presidente, noi possiamo fare due cose, e quando dico “noi” mi riferisco a me – perché mi piace darmi del plurale maiestatis visto che Emiliano purtroppo non è presente - potremmo andarcene e buonanotte. Ed è una delle cose che si può fare: piglia e se ne va. Però andarsene significa sottrarsi e io, francamente, non intendo sottrarmi, perché state dando per scontato una serie di cose che non sono scontate, Presidente.

Presidente, chi le ha detto che è possibile votare un emendamento sul Consuntivo?

Ci dovete dire, mi dovete dire questa sera in base a quale norma voi state per votare un emendamento al Consuntivo! Per quel che mi risulta, nel TUEL non è previsto! Nel TUEL è prevista la possibilità di votare emendamenti ma al Bilancio di Previsione, e per votare gli emendamenti al Bilancio di Previsione gli stessi devono avere un iter procedurale. Quindi mi pare che la tecnica che state adottando questa sera sia totalmente illegittima.

Quindi prima di procedere nella discussione, Presidente, sciogliete questo nodo: diteci in base a quale norma state mettendo al voto un emendamento definito "tecnico". Peraltro esiste in natura l'emendamento tecnico?

A me pare proprio di no! È come dire che noi votiamo questa sera un emendamento proposto dal buon amico D'Errico. Ma vi pare logico, scusate? Dove lo avete letto? Chi ve lo ha consigliato?

Tema che la macchina amministrativa questa volta abbia fatto tilt. Per non arrivare al game-over – e accontentiamoci del tilt – per favore, almeno sulla legittimità degli atti questa sera vi chiediamo massima, severa attenzione. Sciogliete questo nodo prima di procedere alla discussione eventuale sul voto che a me pare completamente eventuale.

*(Interventi fuori microfono)*

Segretario, non lo prevede il TUEL. Per favore, non diciamo sciocchezze. Ma poi approvare un emendamento di un tecnico, Segretario: ma dove stiamo, nel Burundi questa sera?

**Segretario Generale**

Ma è chiaro che l'emendamento tecnico viene fatto proprio dalla maggioranza, viene proposto al Consiglio per...

**Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)**

Segretario, si dice che l'emendamento è proposto da Tizio, Caio o Sempronio.

E poi, Segretaria, lei sul TUEL ha letto che è possibile emendare il Consuntivo? Ma stiamo scherzando? Ma ci ricordiamo che cos'è il Rendiconto di Gestione? È la chiusura

dei conti! Ma come lo emendi, Segretario? Ma che state dicendo stasera? Dai, per piacere, meh! Trovate il modo!

I modi ci sono, secondo me, però trovateli, metteteli in campo legittimamente. Non rischiamo di passare dal tilt al game-over. Vi prego, eh! Anche perché voi corresponsabilizzate pure noi, amici miei. È chiaro?

Non siete responsabili solo voi, abbiamo anche noi responsabilità e, se ci permettete, vogliamo andarcene a casa tranquilli. Ok? Trovate il modo! Fermatevi e trovate il modo! Prendetevi 5 minuti di discussione e - Segretario - le dovete pensare tutte, eh, perché ci sono anche altri aspetti di cui discutiamo dopo. Fermatevi un attimo...!

### **Segretario Generale**

La necessità di invitare l'ufficio a verificare quegli elementi di criticità espressi nel parere non favorevole da parte del Revisore dimissionario - parliamo di Molfese - ha indotto la Giunta ad invitare l'ufficio, anche nella ristrettezza dei termini, a verificare e a postare nella voce "accertamenti" quello che effettivamente era previsto nel portale Federalismo Fiscale, ma i conti di Consuntivi restano quelli.

Chiaramente, la variazione della somma prevista per IMU porta con sé una serie di altre variazioni oltre alle altre due voci somme per fine mandato del Sindaco e quella degli oneri, ed è stato invitato l'ufficio a verificare un po' le somme che erano state postate. L'ufficio poi, chiaramente, nel verificare gli atti - poi se vuole anche esplicitare il responsabile - ha evidenziato una serie di ulteriori elementi che sta facendo presente al Consiglio Comunale come proposta tecnica di emendamento, di variazione ma in alcuni punti per superare quelle criticità.

### **Consigliere TOMAI PITINCA**

Mi scusi, Segretario, perché non è stato modificato invece nel Preventivo?

Perché questo "emendamento tecnico" cosiddetto rimane appeso in una condizione di "non tempo" fra il Consuntivo e il Preventivo. È questo il problema!

Cioè io credo che abbiamo avuto più di un mese di tribolazioni per i documenti cambiati quando arrivavano e abbiamo atteso più di un mese la relazione del Revisore: credo che l'ufficio abbia parlato con il Revisore anche se i rapporti sono stati non tanto gradevoli, quindi queste cose che sono state chieste dopo penso siano state chieste anche prima. Come mai non le abbiamo modificate prima? Oppure: perché, una volta che abbiamo avuto il parere contrario del Revisore che - voi sapete meglio di me - non è vincolante per l'approvazione, non avete modificato il Preventivo e invece stasera ci chiedete di fare questa modifica "volante" cosiddetta?

### **Presidente MARRA**

Ora stiamo parlando del Rendiconto!

### **Consigliere TOMAI PITINCA**

Eh! Ho capito!

**Presidente MARRA**

Del Preventivo ne parleremo dopo.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Perché non hanno fatto dopo, invece, una trasformazione di Preventivo?

**Consigliere BORRACCINO**

Segretario, mi permetto di insistere! Io credo che la Giunta in maniera assolutamente giusta dal punto di vista della Giunta, ma secondo me anche della legittimità, ha constatato il parere sfavorevole dell'allora - come si chiama - dottor Molfese, ha ritenuto legittimamente di fare una scelta politica prima che tecnica. La scelta politica qual è stata?

“Vediamo, è possibile superare l'empasse in cui ci mette il dottore Molfese?”. Secondo me, la Giunta lo poteva fare. Qualcuno dirà: "Ha fatto bene" - lì la valutazione politica - qualcun altro direbbe: "No, ha fatto male". Non mi interessa. Io mi sto limitando al piano della legittimità, non del giudizio politico, quello verrà dopo.

Allora la Giunta legittimamente ha fatto questo atto. L'ufficio, secondo me - e non entro nel merito delle cose che ha detto l'ufficio, sto parlando del procedimento - in maniera altrettanto legittima ha proposto una "controlettura" del parere sfavorevole del dottor Molfese. Fermiamoci adesso: che cosa doveva accadere da quel momento in poi?

Non certo quello che sta accadendo stasera, Segretaria, e la prego di seguirmi. Doveva accadere che la Giunta doveva prendere atto della nota del dottore Moschetti, riunirsi e modificare la delibera n. 27 del 04.16, che a sua volta modificava quella dell'11.04.16, perché quella dell'11.04.16 era la relazione illustrativa al Rendiconto 2015 che veniva modificata il 27.04.16 nella constatazione di un maggior disavanzo.

La Giunta si sarebbe dovuta riunire e fare una delibera di modifica della 27. Conseguentemente gli atti che voi ci state portando questa sera - l'Assessore Laterza dice "e gli allegati" - quegli allegati andavano ovviamente modificati, perché adesso in quella cartella ci sono numeri che non corrispondono alla relazione che ha letto il dottore Laterza. Non corrispondono! Ma come cavolo fate a votare questa cosa altrimenti?

Fermatevi! Correggete! Non si può, Segretario! Scusate, come si può votare un atto che non è conforme ad una verità che voi stessi state affermando? Ditemelo voi! Come si fa?

Il procedimento, Segretaria, doveva essere quello e non è stato seguito, al di là del giudizio politico e del giudizio di merito, ok!

Perché, Segretaria, a conforto di quello che sto dicendo io, il Revisore in servizio dice alcune cose e rispetto a quelle cose - secondo me - questa sera per poter approvare quegli atti, bisognerebbe ulteriormente controdedurre. Mi rendo conto che è una serie di passaggi faticosi ma, Segretaria, questi sono! Non so chi mette il parere di legittimità su questi atti. Forse non esiste più il parere di legittimità, però - Segretaria - io la metto sull'avviso fraternamente: la prego, lei che è capo della macchina amministrativa, ponga lei rimedio a questo piccolo ennesimo guaio. Secondo me non si può procedere diversamente.

**Segretario Generale**

Chiedo scusa, prendo un attimo la parola.

Noi abbiamo uno schema di Rendiconto approvato dalla Giunta, sottoposto al Revisore il quale, alla luce di alcune riflessioni che avete sentito dall'Assessore, esprime un parere ed invita il Consiglio a prendere le sue determinazioni. Io ritengo che non sia illegittimo che sia lo stesso Consiglio, emendando una parte di quello schema, a fare... Tanto è vero che se parliamo adesso degli emendamenti al Bilancio, giacché ha fatto riferimento al Bilancio, il 267 quando prevede la possibilità da parte dei Consiglieri Comunali di presentare degli emendamenti, scandisce un po' i tempi e la procedura ma che vadano direttamente in Consiglio Comunale, non è che lo schema di bilancio torna ogni volta in Giunta.

Questa è una considerazione.

**Consigliere BORRACCINO** (fuori microfono)

Ma siamo nella previsione, però.

**Segretario Generale**

Mi faccia finire un attimo! Questa è una considerazione.

L'altra considerazione è che il parere, fra l'altro... intanto l'Assise Consiliare è la massima deputata che approva il Rendiconto, poi parliamo anche di una cosa che non possiamo sottacere che è quella dei tempi: il Revisore ha reso il parere il 30, la Giunta si è riunita venerdì per dare indirizzo quando, a seguito di alcune riflessioni anche con il nuovo Revisore, si è pensato... anzi si è ritenuto di apportare alcune modifiche. Il Consiglio era già convocato per lunedì mattina in prima e oggi in seconda convocazione. Tempi tecnici per tornare in Giunta, riformulare una relazione al Rendiconto, che in quel caso avrebbe richiesto un nuovo parere del Revisore... Perché poi non è che potevamo modificare lo schema di Rendiconto, questa è il procedimento lineare che....

**Consigliere BORRACCINO** (fuori microfono)

Però – non la voglio interrompere – io non ho detto questo!

**Segretario Generale**

No, ma tornando in Giunta e modificando...

**Consigliere BORRACCINO** (fuori microfono)

Segretario, io ho detto una cosa diversa: acquisito il richiesto parere del responsabile dell'ufficio che modificava il parere negativo del Revisore, bisognava... in conseguenza del parere dell'ufficio, bisognava modificare gli atti. Che c'entra più il

Revisore? Che se al Revisore abbiamo detto che... Ha capito?

Segretario, io le faccio una domanda semplice, semplice: in quel faldone che cosa c'è?

*(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)*

No, no, le faccio una domanda semplice: in quel faldone che c'è?

**Segretario Generale** (fuori microfono)

Il Rendiconto.

**Consigliere BORRACCINO**

Il Rendiconto, bene! In quelle carte i rilievi di cui stiamo parlando sono contenuti? Mi risponda!

**Segretario Generale** (fuori microfono)

Non ho capito!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Cosa vuoi dire?

**Consigliere BORRACCINO**

Negli atti, nel Conto del Bilancio, etc., etc., le cifre che sono scritte tengono conto delle cose che ha detto il dottor Moschetti?

No, no! Quindi di che stiamo parlando? Quale delibera state proponendo al Consiglio, Segretario?

**Segretario Generale**

Scusate, voi avete ricevuto la nota che contiene l'emendamento con gli allegati che vanno a sostituire quelle pagine del vecchio...

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

Magari lo facciamo dire al responsabile! Dopodiché, a seguito dell'emendamento abbiamo ristampato il Rendiconto - che avete ricevuto tutti - con le modifiche già intervenute.

**Consigliere BORRACCINO** (fuori microfono)

Di questo non ne parliamo, su "l'avete ricevuto tutti" è un mistero.

**Presidente MARRA**

Continuiamo con la discussione!

**Segretario Generale**

No, voglio precisare! Qui agli atti noi abbiamo la proposta di Rendiconto così come depositata originariamente, abbiamo la proposta di emendamento tecnico del dottor Moschetti recepita dall'Amministrazione e abbiamo ristampato la bozza - diciamo - di Rendiconto definitivo alla luce degli intervenuti emendamenti che, se non viene votato, cade e...

**Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)**

Segretario, ha detto una cosa inesatta: l'Amministrazione non ha recepito l'atto del dottor Moschetti. Con quale atto l'ha recepito?

**Segretario Generale**

Adesso lo sta facendo!

**Presidente MARRA**

Lo recepiremo adesso!

**Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)**

Deve dire che il Consiglio Comunale, con il voto favorevole...

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

Il Revisore Molfese dice che il Consiglio Comunale deve emendare il Rendiconto lì dove è necessario.

**Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)**

Non penso che il dottore Molfese sia il Presidente del Consiglio Comunale!

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

Quando ti fa comodo... quando non ti fa comodo... Lo stiamo riportando in tutto e per tutto quello che il Revisore Molfese ci ha detto e lo stiamo facendo, lo abbiamo

emendato e lo stiamo portando nel Consiglio Comunale con gli emendamenti richiesti dal Revisore Dott. Vito Molfese.

**Presidente MARRA**

Continuiamo con la discussione.  
Ci sono altri interventi?  
Consigliere Tomai Pitinca.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Premesso che mi sembra di aver già spiegato, ci ha detto – visto che sono intervenuta - che comunque non ritengo che sia stato corretto effettuare questa modifica a cavallo fra il Consuntivo e il Preventivo, mi sarei aspettata che fosse inserita nel Preventivo, poi sul perché lo abbiate fatto nel "non tempo" ne parliamo prima, visto che l'Assessore Laterza ha detto che ci sono i rilievi fatti dal dottor Molfese, volevo dire che forse ce ne siamo dimenticati uno di rilievo, quello che sta a pagina 29 dove dice: "Dall'esame dello schema del Rendiconto della Gestione 2015, si rileva che l'Ente ha impegnato nel corso dello scorso esercizio la somma di 769.182,63 euro, nonché ciò l'Ente ha provveduto a stanziare nel Bilancio di Previsione 2016 una somma inferiore alla massima dei debiti fuori bilancio segnati ed ancora da riscuotere, debiti che in alcuni casi rivengono da esercizi precedenti.

Oltre l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali nel Rendiconto della Gestione 2015, nonostante fosse a conoscenza dell'entità dei debiti fuori bilancio latenti ed ha stanziato una somma modesta nel Bilancio di Previsione 2016 per fronteggiare i rischi da contenzioso.

Sarebbe opportuno e necessario, a parere dallo scrivente Organo, prevedere nello schema di Rendiconto di Gestione 2015 una adeguata e consistente copertura per i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere".

Quindi questo emendamento non è completo, perché manca ancora di soddisfare uno dei rilievi. Credo che poi qui, quando si parla di debiti latenti, non si parla soltanto delle sentenze esecutive, ma della possibilità – per esempio - di dover pagare immediatamente alcuni debiti importanti che il nostro Ente deve onorare.

Quindi comunque l'emendamento non è completo: se l'idea è quella di rispondere ai rilievi che sono stati fatti dal Revisore dei Conti dimissionario, qui manca una parte che credo che sia anche di una certa importanza.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere Tomai Pitinca.  
Ci sono altri interventi?  
Consigliera Salamida.

**Consigliere SALAMIDA**

Buonasera.

Io invece voglio discutere sia dell'emendamento che del punto n. 2, perché questa volta quelli che si stanno arrampicando sugli specchi siete voi e - Assessore Laterza – le unghie rosse ce le ho io perché a me stanno bene, a lei non starebbero tanto bene. Quindi le rimando ciò che mi ha detto la volta scorsa.

Volevo discutere...

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

Non ride della battuta perché il problema è serio, quindi non le viene da ridere perché è veramente serio, vi siete messi veramente nei guai perché qui stiamo giocando alla Cabala: spostiamo i numeri da destra a sinistra, da sopra a sotto cercando di far quadrare i conti senza un minimo di progettualità e senza un minimo di coscienza nei confronti del paese e dei cittadini i quali state sobbarcando di questo danno. Questo danno enorme, danno erariale, del quale tutti quanti voi nel momento in cui voterete questo Consuntivo di Bilancio vi prenderete la responsabilità, con i vostri beni, le vostre case, le vostre auto, etc., etc.. Responsabilità che io assolutamente non mi voglio prendere sia moralmente che legalmente.

Perché volevo sottolineare facendo una breve - visto che stiamo discutendo di un Consuntivo - storia a ritroso: io non comprendo come mai non si voglia discutere di questo punto quando, invece, ci sarebbe tanto da dire - finalmente c'è la possibilità – perché partendo dalle lamentazioni (perché quelle sono state fatte, non sono state nemmeno rimostranze, sono state lamentazioni) nei confronti del dottor Molfese: “E' impossibile parlargli, è impossibile confrontarsi, è impossibile guardarlo in faccia, è impossibile che venga qui. Si è lamentato”, addirittura nella conferenza nei capigruppo È stato detto: “Quasi quasi sembrava bestemmiasse la distanza fisica con Pulsano”, io credo che, grazie a Dio (per chi ci crede), o per fortuna (per chi non ci crede) finalmente il Revisore dei Conti è stato estratto a caso, persona che non si è soffermata sulle simpatie, antipatie, amicizie e conoscenze antiche e finalmente ha guardato in faccia ciò che doveva guardare: le carte, i conti e si è accorto di questo giochino di Cabala che è stato fatto.

Perché parliamoci chiaramente: la questione dell'IMU, che ieri tanto è stata sottovalutata e si è cercato in maniera estremamente scorretta di far passare come una sciocchezza, è una cosa invece estremamente importante, perché se io dichiaro un milione e mezzo di IMU in più, posso fare una anticipazione di cassa estremamente elevata rispetto a quella che potrei fare se invece l'IMU fosse quello realmente accertato. E il problema non è del Governo, il problema è che l'accertamento dell'IMU e queste percentuali si fanno sul portale del Federalismo Fiscale che vi siete voluti voi, che vi siete votati voi e che adesso non tollerate più. Non lo tollerate più perché adesso non c'è più nessuno che fa finta che i giochini dei numeri vadano bene.

Perché se ci possiamo mettere a giocare con i numeri, possiamo tranquillamente far quadrare i conti in qualunque momento, il problema è che se io dichiaro di avere un milione e mezzo di euro in più, beh, a casa mia quella si chiama “truffa”, non si chiama “gioco”, perché stiamo parlando non dei nostri soldi, stiamo parlando dei soldi dei contribuenti che non arriveranno mai. Non arriveranno mai perché i conti non si fanno con mere statistiche o per presunzione di causa, si fanno attraverso gli accertamenti dell'anno precedente e dell'anno precedente ancora.

Questa questione degli accertamenti va avanti dal 2006. E io vorrei ricordare a coloro che all'improvviso... io dico queste cose rispettando chiunque, stiamo facendo politica, non è una questione personale assolutamente né con l'Assessore, né con il dottor Moschetti, né con gli altri che si sentiranno presi in causa. Stiamo parlando di accertamenti che risalgono all'ante 2006: vedete verbale del 2014 della Corte dei Conti dove viene sottolineata tutta la situazione.

Io vorrei ricordare che all'epoca qualcuno aveva chiesto di sistemare le cose e qualcun altro ha firmato e ha convinto a far firmare ai Consiglieri Comunali per far cadere il Sindaco per non andare con le carte alla Corte dei Conti e sistemare le cose che adesso ci si stanno piangendo. Poi ci ergiamo a grandi politicanti, a grandi conoscitori del Bilancio quando, se fossimo stati realmente politici onesti e grandi conoscitori di Bilancio, in quel momento si sarebbe potuto rimediare. E la dimostrazione sono queste tabelle con o senza modifica nelle quali vengono riportati dei debiti che non si recupereranno mai assolutamente.

Seconda cosa - altro argomento - la questione della responsabilità di tutta l'Amministrazione e di tutti i Consiglieri: io vorrei appellarmi ai nuovi Consiglieri. Marika lo so che ti viene da ridere, però vorrò vedere fra qualche anno quando tu dovrai ripagare il danno erariale ai tuoi cittadini, con tutta la buona volontà che ci metti quando fai le cose, perché bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare. In casa tua ci sta anche tua figlia: io vorrò vedere poi come si andrà a finire!

**Presidente MARRA**

Non la buttiamo su queste cose, dai!

**Consigliere SALAMIDA**

Presidente, io devo finire di parlare!

**Sindaco ECCLESIA** (fuori microfono)

È veramente di pessimo gusto! Vergognati!

**Presidente MARRA**

Non la buttiamo su questo aspetto, eh! Consigliere, consigliere!

**Consigliere SALAMIDA**

Vi dovete vergognare voi delle bugie che da anni continuano a raccontare ai cittadini...

**Sindaco ECCLESIA** (fuori microfono)

Pessimo gusto!

**Presidente MARRA**

Sta scendendo veramente nel basso!

**Consigliere SALAMIDA**

“...E’ colpa del Governo! È colpa di Tizio! È colpa di Caio!”. Dovete continuare...

**Sindaco ECCLESIA** (fuori microfono)

Che schifo! Che schifo!

**Consigliere SALAMIDA**

Dovete restare fino all'ultimo momento e pre...

**Presidente MARRA**

Mamma mia! Mamma mia!

**Sindaco ECCLESIA** (fuori microfono)

Mai vista una cosa del genere! Che schifo!

**Consigliere SALAMIDA**

Perché gli altri non erano capaci, adesso le vedete le cose invece!

**Sindaco ECCLESIA** (fuori microfono)

Che schifo!

**Consigliere SALAMIDA**

Dovete prendervi la responsabilità del danno erariale al quale state sottoponendo i cittadini del Comune di Pulsano.

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente MARRA**

Basta, dai, ragazzi!

**Consigliere SALAMIDA**

Dovete prendervi la responsabilità! Nessuno si deve dimettere, nessuno deve andare via, perché quando ci saranno gli accertamenti nei luoghi opportuni - perché questo Bilancio, come tutti gli altri Bilanci, sarà controllato e accertato - vi prenderete la responsabilità di questo gioco di numeri.

**Sindaco ECCLESIA (fuori microfono)**

Come sempre!

**Presidente MARRA**

Come abbiamo sempre fatto!

**Consigliere SALAMIDA**

Allora, naturalmente, l'emendamento, che - io continuo a ripetere, a sottolineare - è un giochino di spostamento di cifre, sembra voler dare il contentino a qualcuno giusto per dire: "Vediamo, prendiamoli un po' in giro, magari manco se ne accorgono che è stato fatto questo spostamento di cifre senza nessun motivo", io dico: se c'era tutta questa facilità nel sistemarlo, visto che si sa che l'IMU deve essere calcolata in un certo modo, perché questo calcolo non è stato fatto in precedenza, nel momento opportuno?

Mi rispondo da sola: non è stato fatto perché quel milione e mezzo in più finto, falso, inventato, da truffa, servire per l'anticipazione di cassa.

**Presidente MARRA**

Parola veramente... veramente sconvenienti! Veramente sconvenienti, Consigliere!

**Consigliere SALAMIDA**

Altrimenti non si riesce... non si riesce...

**Presidente MARRA**

Consigliere Salamida!

**Assessore LATERZA**

Presidente, la stenotipia registrasse che qui si sta perpetrando una truffa, perché questo - ovviamente - è passibile di querela. Non so se il Sindaco la vorrà fare...

**Consigliere SALAMIDA**

Non si riesce ad andare avanti!

**Assessore LATERZA**

...ma il sottoscritto domani è in Procura.

**Consigliere SALAMIDA**

Non si riesce ad andare avanti con i pagamenti.

**Presidente MARRA**

Sono veramente parole sconvenienti, Consigliere.

**Consigliere SALAMIDA**

Come tutti gli altri punti sottolineati...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Mi dispiace...

**Consigliere SALAMIDA**

A me non dispiace! ...sottolineati dal Revisore che mi riserverò poi di leggere con un elenco dettagliato durante la dichiarazione di voto. E chiedo di poter mettere agli atti la mia dichiarazione di voto, perché io non voglio responsabilità rispetto a questa situazione.

**Assessore LATERZA**

Presidente, cortesemente, è possibile avere un estratto oggi stesso di quello che è stato detto dalla Consigliera?

**Presidente MARRA**

È possibile avere un estratto dalla stenotipia?

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore LATERZA**

Poi mi dà i suoi recapiti entro domani mattina, cortesemente.  
Grazie.

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente MARRA**

Come no? Come no?  
Ci sono altri interventi?  
È già intervenuto, Consigliere?

*(Interventi fuori microfono)*

Prego, Consigliere. Mi sono consultato con la dottoressa.

**Consigliere BORRACCINO**

Vi devo far sorridere: per non intervenire... Non sto scherzando! Dai, ragazzi, siamo seri! E che posso dire io?

Ma vi state rendendo conto? Cioè noi adesso dobbiamo intervenire sulla relazione del dottore Moschetti. Ma stiamo scherzando?

Ragazzi, vi prego, trovate il modo! È kafkiana la situazione!

Noi non possiamo mettere ai voti questo argomento, dovete fare un'altra cosa, è chiaro? Dovete fare un'altra cosa...

**Assessore LATERZA**

Consigliere Borraccino, mi può consentire solo 30 secondi, altrimenti il suo discorso diventa forviante?

Noi non stiamo votando solo l'emendamento: una volta che abbiamo votato l'emendamento, noi portiamo in votazione l'intero Rendiconto che prevede delle modifiche solo in tre capitoli. Questo va precisato, altrimenti sicuramente non lo starà facendo a posta, ma ciò che sta dicendo è forviante, perché pare che noi oggi stiamo votando una proposta politica fatta dal dottor Moschetti quando in effetti noi stiamo votando il nostro Rendiconto politico emendato in tre capitoli, dietro una richiesta di carattere politico fatta dalla Giunta Municipale. Questo a...

**Consigliere BORRACCINO**

Assessore, tenga il tono della voce pacato!

**Assessore LATERZA**

Chiedo scusa, Piero. Chiedo scusa...

**Consigliere BORRACCINO**

Parola! Tieni il tono della voce pacato!

**Assessore LATERZA**

Non volevo, ti chiedo scusa.

**Consigliere BORRACCINO**

Però – vedete – forse non state cogliendo il senso di quello che voglio dire io e non voglio essere forviante, Assessore, parola d'onore! Insisto: dovete trovare il modo per poter integrare - ve lo devo dire proprio - nel corpo della delibera questo atto, Sindaco. Lo capite o no? Dovete trovare il modo di integrare nel corpo della delibera questo atto! La via scelta è sbagliata! Il Rendiconto non si può emen...

Sindaco, Assessore, vi prego! Vi sto chiedendo... Il Rendiconto non si può emendare, non si può emendare, non è previsto, si può modificare che è una cosa diversa però. Primo.

Secondo: deve stare nel corpo della delibera perché con un voto adesso il Consiglio dice sì o no a quelle cose, perché se dovessimo entrare nel merito, Assessore - io non lo voglio fare, indico solo una cosa - pasticcio su pasticcio, alle 13.45 di oggi mail aperta, arriva la nota del Revisore in servizio, in carica e getta di nuovo una luce sinistra su tutta la vicenda perché dice: "Pare quindi evidente, a parere di chi scrive, una sovrastima dell'IMU per circa un milione di euro". Ok?

Oh, scusate: può essere questo oggetto di decisione nostra? Cioè a quale cosa dobbiamo credere? A quale parere dobbiamo credere? Al parere di Molfese? Al parere espresso dal dottor Moschetti? Al parere espresso dal Revisore?

Cioè dobbiamo votare un fatto tecnico! Il Consiglio deve votare un fatto politico, non tecnico. E la politica si deve assumere la responsabilità dell'atto politico. Recepite quello... Tre pareri avete ad oggi: quello del vecchio Revisore, del dottor Moschetti e del Revisore attuale, qualcuno si deve assumere la responsabilità...

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

C'è un solo parere. Non ha espresso alcun parere l'attuale assolutamente, ha solo detto che non ha avuto il tempo...

**Consigliere BORRACCINO**

Premetto – Segretario – e spero che venga messo bene a verbale: premetto la

difficoltà nostra...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Il dottor Moschetti non ha espresso alcun parere ma ha formulato l'emendamento, c'è un parere che è quello del dottor Molfese che è quello non favorevole al quale stiamo applicando l'emendamento. Punto.

**Consigliere BORRACCINO**

Accetto la riformulazione, di buon grado l'accetto! Devo fare una premessa però: gli atti ci sono piovuti addosso uno dopo l'altro...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, no, però ho bisogno che si dica con chiarezza: avevamo diritto ad avere 20 giorni secondo il TUEL; le ragioni che ieri il Sindaco ha illustrato nella conferenza dei capigruppo con un atto politico che ha compiuto ieri, ha giustificato i ritardi. Ok? Anche se li ha giustificati, questo non ha tolto la difficoltà a noi perché, oggettivamente, come diavolo fai a stare dietro a queste carte?

Quindi accettando la riformulazione dell'Assessore, abbiamo un parere negativo del Revisore che si è dimesso, abbiamo poi - ma io non lo chiamo "emendamento" però, non vi dispiacete - un atto controdeduttivo (va bene così?) del parere del Revisore, però - accidenti! - stamattina per caso ho aperto la mail - credetemi, eh! - prima di pranzo, proprio per caso e troviamo un altro guaio.

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Non è un guaio!

**Consigliere BORRACCINO**

È un guaio perché questo dice... Oh, accidenti, Assessore! Questo dice che, a suo parere - e lo dice - "Pare quindi evidente, a parere di chi scrive - ed è il Revisore attualmente in servizio - una sovrastima dell'IMU per circa un milione di euro". Non lo sto dicendo io, lo ha detto lui! E non vi sembra che nell'atto che voi dovete costruire oggi debba esserci anche una controdeduzione a quest'altro parere espresso? Lo volete capire? Come devo fare! Mi sembra di ogni evidenza!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Quello che sta scritto lì è quello che aveva scritto il Revisore... Ma l'ha letta?

**Consigliere BORRACCINO**

Assessore, ho capito, ma questo l'ha messo nero su bianco.

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Quello l'ha scritto il Revisore Molfese.

**Consigliere BORRACCINO**

Lo ha messo nero su bianco.

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

“Allego questo e non ho il tempo di valutare se l'emendamento che avete fatto o come dici tu, la proposta o come la vuoi chiamare tu è esaustiva ad andare a correggere quello che Molfese ha detto.

**Consigliere BORRACCINO**

Ma non ha detto questo, Assessore! Non ha detto questo!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

È agli atti! È agli atti! Piero, mi dispiace...

**Consigliere BORRACCINO**

Parola d'onore, non ha detto questo! Assessore, Assessore...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

...con tutto l'affetto amicale nei tuoi confronti, stai dicendo delle cose che non sono giuste.

**Consigliere BORRACCINO**

...devo insistere su una cosa importante: recepite... trovate la forma per recepire l'atto che voi scegliete. Gigi, capiscimi! Paradossalmente voi potreste scegliere di recepire – lo potreste fare, no? con tutte le conseguenze del caso ma poteste farlo - il parere del dottor Molfese oppure - potete farlo, lo state facendo - recepire la nota del dottore Moschetti.

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Li abbiamo recepiti entrambi: il parere e la nota.

**Consigliere BORRACCINO**

Aspetta, Gigi! Potete fare questa cosa: io sto dicendo che non lo potete fare con questo tipo di voto. Insisto, sta a verbale, sono contento che lo sia! Dovete farlo vostro! Deve essere un atto vostro modificante il Consuntivo! Dovete trovare il modo per riceverlo senza questo strano voto! Io non mi sento di...

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

Gigi, come faccio a discutere delle cose che ha detto il buon Pino Moschetti? Dai, ti prego!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Piero, è preciso quello che stai dicendo tu!

**Segretario Generale**

Ma questo è il procedimento che si sta seguendo!

**Consigliere BORRACCINO**

Non è vero!

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Io dico che è così!

Piero è preciso quello che stai dicendo tu, stiamo facendo esattamente quello che stai dicendo tu.

**Presidente MARRA**

Ci sono altri interventi?

*(Il Segretario Generale, l'Assessore Laterza e il Consigliere Borraccino scambiano alcuni frasi fuori microfono)*

**Segretario Generale**

È giusta la sua riflessione di andare a recepirla nella delibera, tanto è vero che c'è...

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente MARRA**

Se non ci sono interventi, andrei in dichiarazione di voto per quanto riguarda l'emendamento proposto.

**Assessore LATERZA**

Chiedo scusa, Presidente, prima della votazione e delle dichiarazioni di voto chiederei una sospensione di qualche minuto perché deve intervenire il dottor Moschetti che deve chiarire alcuni passaggi di pagina 29 che la Consigliera Tomai Pitinca ha messo in evidenza nel suo intervento. Sempre se fosse possibile, Presidente.

**Presidente MARRA**

Procediamo con la votazione per la richiesta della sospensione formulata dall'Assessore Laterza.

Favorevoli alla sospensione del Consiglio?

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 14 voti favorevoli su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.*

*I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 17.20 e riprendono alle ore 17.30.*

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.*

*Essendo, provvisoriamente, in aula n. 14 Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.*

**Presidente MARRA**

Sempre tre assenti, continuiamo con la seduta.

Dichiarazione di voto sull'emendamento proposto.

**Assessore LATERZA**

Prima della votazione, posso leggere quello che stiamo votando in maniera...?

**Presidente MARRA**

Certo!

**Assessore LATERZA**

«Proposta di emendamento tecnico al Rendiconto 2015.

Richiamato il parere del Revisore dei Conti del Comune di Pulsano dottor Vito Molfese, acquisito con nota PEC al protocollo dell'Ente n. 7604 del 30 maggio 2016 il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, ha rilasciato il parere non favorevole all'approvazione del Rendiconto anno 2015 e relativi allegati per le riserve espresse nelle pagine 15, 16 e 25 del parere stesso e che invitava all'Organo Consiliare ad adottare i necessari provvedimenti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 74, con la quale viene dato al responsabile del Settore Economico-Finanziario atto di indirizzo di procedere con la massima urgenza ad un riesame degli atti con riferimento ai rilievi e alle osservazioni avanzate dal Revisore dei Conti del Comune di Pulsano alle pagine 15, 16 e 25 nel rispetto dei principi contabili;

Preso atto che con nota 7948 del 6 giugno 2016, il responsabile del Settore Economico-Finanziario ha trasmesso una relazione che costituisce un emendamento alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto 2015 e della conseguente proposta di deliberazione di approvazione del piano triennale di rientro del maggior disavanzo ex Art. 4 D.M. del 2 aprile 2015 Art. 188 del D.Lgs. 267/2000, allegando le schede di dettaglio nonché gli elaborati contabili riformulati a seguito del proposto emendamento;

Vista la nota n. 7978 del 7 giugno 2016, a firma del dottor Benegiamo, nuovo Revisore di questo Ente;

Ritenuto comprensibile quanto riportato nella suddetta nota, atteso il breve tempo a disposizione per l'esame degli atti;

Sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il suddetto emendamento prima di procedere all'approvazione del Rendiconto 2015».

Grazie.

**Presidente MARRA**

Interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione.

Consigliere Tomai Pitinca.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Giusto per ribadire che riteniamo che l'atto - penso di poter parlare per me e per la Consigliera Salamida – non sia corretto perché, come suggeriva anche il Consigliere Borraccino, probabilmente i passaggi sarebbero dovuti essere diversi, e in più considerato

anche lo scarso tempo che abbiamo avuto a disposizione per valutare il tutto, riteniamo che questo emendamento, questa correzione fatta a monte sia soltanto un modo per creare ancora più complicazione alla gestione piuttosto che facilitare e risanare le osservazioni che sono venute dal primo Revisore dimissionario e il secondo non ha anche lui avuto il tempo probabilmente di dire che l'operazione che avete portato a termine sia corretta.

Pertanto, ci manteniamo alla idea che è stata sostenuta già dal Revisore, quella quindi di non aver avuto molto tempo e che a livello procedurale tale documento essere recepito probabilmente prima in Giunta e poi in Consiglio Comunale.

Quindi la votazione da parte mia è contraria, rifacendomi anche a tutte quelle che sono le norme che riguardano la responsabilità personale dei Consiglieri Comunali previste dal TUEL.

**Presidente MARRA**

Consigliere Borraccino.

**Consigliere BORRACCINO**

Per le ragioni che ho espresso negli interventi precedenti, il mio voto sarà contrario.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere Borraccino.

Altri interventi?

Consigliera Salamida.

**Consigliere SALAMIDA**

Ritenendo l'atto illegittimo e, per i motivi espressi anche dalla Consigliera Tomai Pitinca, il mio voto sarà contrario perché non voglio la responsabilità di questa decisione.

**Presidente MARRA**

Altri interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento proposto?

Possiamo procedere alla votazione.

Favorevoli all'approvazione dell'emendamento così come proposto?

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente MARRA**

Immediata esecutività sull'emendamento?

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente MARRA**

Continuiamo con la discussione del punto n. 2 così come emendato.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Per dichiarazione di voto?

**Consigliere SALAMIDA**

Per dichiarazione di voto.

**Presidente MARRA**

Prego, Consigliere Salamida.

**Consigliere SALAMIDA**

Presidente, poi le chiedo di potergliela consegnare e di metterla agli atti.

Volevo specificare che nella mia dichiarazione di voto, visto che vi siete approvati l'emendamento, faccio riferimento anche all'emendamento perché il Rendiconto è variato secondo quell'emendamento che avete approvato.

*(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)*

Ha visto che non vi siete mossi! Io il mio intervento l'ho già fatto. Visto che l'Assessore Laterza voleva discutere il punto 2 e l'emendamento contemporaneamente, io l'ho già fatto.

**Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)**

Presidente, io due parole di intervento le voglio fare.

**Presidente MARRA**

Consigliere Borraccino, però io ho chiesto.

La parola al Consigliere Borraccino per dichiarazione di voto.

### Consigliere BORRACCINO

Presidente, che non devo dire tante cose.

Venendo qua ho sentito un signore che commentava sul Consiglio Comunale, ho sentito il commento, io passavo e giuro che non ho replicato, diceva: "Ma che fanno a fare questi il Consiglio Comunale quando c'è questo schifo?". Un giudizio da un lato assolutamente demagogico, che però un po' ti fa aprire gli occhi.

Vedete, questa sera noi abbiamo perso non so quanto tempo, un sacco di tempo a discutere su aspetti che poco hanno a che vedere col Consuntivo. Questa sera doveva essere la serata in cui si valuta anche l'operato di un anno dell'Amministrazione: questa cosa è rimasta fuori dalla porta. Guardate, non voglio dare responsabilità a nessuno, anche perché voi mica ci avete chiesto: "Non discutete di questa cosa", però - credetemi - c'è una difficoltà seria nell'essere precisi perché (così come ha detto Emiliano nella sua nota che io recepisco e condivido in pieno), per ragioni che stanno al di fuori della volontà di nessuno - mettiamola così - non siamo stati veramente in grado di dedicarci ad un minimo di valutazione dei risultati della gestione 2015. Questa cosa non è bella.

Cosa rimane in realtà di questa vicenda?

Rimane la preoccupazione seria su come stanno le cose nel nostro Comune, una preoccupazione davvero seria che io vivo - se volete - anche con una certa pesantezza.

Ieri nella riunione dei capigruppo il Sindaco ha detto una cosa che merita di essere ripresa perché non è di poco conto, il Sindaco ieri diceva: "Sono scocciato - non ricordo il termine - perché i margini di discrezionalità per fare una scelta si sono sempre più rimpiccioliti". Francamente io dovrei dire al Sindaco: "Sì, ma c'è pure la responsabilità dell'Amministra...". Oh, raga', fate finta che l'ho detto! Ok? Diamo per espressa la critica all'Amministrazione.

Io mi sto sforzando in questo momento di guardare un po' più lontano, mi chiedo: abbiamo consapevolezza della difficoltà del momento?

La difficoltà non è superare questo scoglio, dare l'approvazione formale al Rendiconto della Gestione, polemicamente potrei dire "per andare avanti", lo cancello. Forse non è questo, forse il problema è davvero come andare avanti, non è andare avanti, è come andare avanti. E mi pare che le prospettive sul come andare avanti siano veramente preoccupanti. E io mi preoccupo perché questa preoccupazione non so quanto sia diffusa, dovrei dire nell'ambito politico pulsanese, ammesso che Pulsano abbia - macché! - un ambito politico, dico fra di noi che stiamo qua. Cioè non è tanto andare avanti, è il come andare avanti per fare che cosa.

Forse questa sera, a consuntivo del Consuntivo, un minimo di discussione a questo livello - posso dire un termine dialettale? - "nzaccherebbe", cioè ci vorrebbe, accidenti!

Non chiudiamola proprio così questa questione, vi prego! Poi abbiamo un Presidente del Consiglio che è peggio di Speedy Gonzales, cioè non ti dà il tempo di rifiutare e "Tà": "Dichiarazione di voto!" La dovete approvare questa cosa, France', avete i numeri, qual è il problema? O l'approvi mezz'ora prima o l'approvi mezz'ora dopo, va bene uguale, ma due parole proviamo a spenderle sul come andare avanti per fare che?

Poi intervengo per dichiarazione di voto.

**Presidente MARRA**

Ah, non era questa la dichiarazione di voto?

**Consigliere BORRACCINO**

No.

**Presidente MARRA**

Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto.

Salamida.

**Consigliere SALAMIDA**

«La sottoscritta Consigliere Comunale Anna Giovanna Salamida, capogruppo di Laboratorio Democratico per Pulsano, consapevole delle proprie responsabilità politiche, morali e giuridiche, nel momento dell'approvazione di un Bilancio di Rendiconto con parere non favorevole del Revisore dei Conti, sapendo che comporta tutte le responsabilità predette, in dichiarazione di voto sulla delibera di Giunta Municipale n. 52 del 27.04.2016 avente per oggetto: "Delibera di Giunta Municipale n. 47 del 15.04.2016 avente ad oggetto: 'Artt. 151 e 232 del D.L. n. 267/2000, relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2015 e schema di Rendiconto della gestione 2015 - Modifica e approvazione'", del Consiglio Comunale convocato per il 3 giugno 2016, protocollo 7567/2016 e rinviato al 6 giugno 2016 in prima convocazione e al 7 giugno 2016 in seconda convocazione, con protocollo 7823/2016, con successiva relazione tecnica integrativa al Rendiconto 2015, numero di protocollo 7924, in ottemperanza dell'atto di Giunta Municipale n. 74 del 03.06.2016, premette che: con riferimento alla relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto della Gestione del servizio 2015, protocollo 7604 del 30.05.2016, il Revisore dei Conti dottor Vito Molfese dichiara quanto segue: "Con riferimento al Regolamento di Contabilità si evidenzia che tale documento, ormai datato, è stato approvato con delibera Consiglio Comunale n. 47 del 18 marzo 2008 e, quindi, non adeguato alle norme del D.L. 118/2011, integrato e corretto con novella D.L. 126/2014 alle disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore e pertanto è necessario adeguare tempestivamente il Regolamento di Contabilità alle vigenti disposizioni.

Le entrate rivenienti dai permessi a costruire sono state destinate per intero alla spesa corrente in violazione con quanto previsto dell'Art. 2 comma 8 della Legge 244/2007.

Per quanto attiene ai debiti fuori bilancio, sarebbe opportuno porre in essere una profonda ed incisiva azione di ricognizione, al fine di quantificare l'esatto volume dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali, ciò per evitare possibili squilibri di bilancio.

Si ricorda che la presenza di debiti fuori bilancio ai quali non è possibile far fronte con mezzi ordinari può essere causa di dissesto, così come un intempestivo provvedimento di disconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio può avere ripercussioni sul Patto di Stabilità.

Dall'esame di Rendiconto di Bilancio 2015 l'Ente ha impegnato nel corso dello scorso esercizio la somma di Euro 769.182,63. Nonostante ciò l'Ente ha provveduto a stanziare nel Bilancio di Previsione 2016 una somma inferiore alla massa dei debiti fuori bilancio segnalati ed ancora da riconoscere, debiti che in alcuni casi rinvengono da esercizi precedenti.

Inoltre l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali nel Rendiconto della Gestione 2015 nonostante fosse a conoscenza dell'entità dei debiti fuori bilancio latenti ed ha stanziato una somma modesta nel Bilancio di Previsione 2016 per fronteggiare i rischi da contenzioso. Sarebbe stato opportuno e necessario prevedere nello schema di Rendiconto della Gestione 2015 una adeguata e consistente copertura finanziaria per i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Si rileva che nulla è stato accantonato nel corso dell'esercizio per l'indennità del Sindaco.

È necessario che l'Ente intensifichi ed acceleri ogni azione volta al recupero delle somme rappresentate dalla considerevole mole di residui attivi ancora esistenti alla fine dell'esercizio. A tale fine un ruolo fondamentale è rappresentato dall'Ufficio Tributi, che non è sufficientemente strutturato e potenziato per seguire una efficace ed efficiente azione di riscossione e recupero tributi.

Inoltre scarsa è l'azione di incrocio di tutti i dati in possesso al fine di individuare sacche di evasione o elusione dei tributi locali.

L'analisi condotta sul gettito IMU inducono a ritenere sovrastimate le somme accertate. Dopo tutti i passaggi effettuati per il calcolo come previsto da Legge, si ottiene una stima dell'entrata netta a titolo di IMU per l'Ente compresa tra 2.400.000 euro e 2.500.000 euro, a fronte di 4.332.213,23 euro dichiarati dall'Ente nello schema di Rendiconto. L'iscrizione nel Bilancio di Previsione del gettito IMU deve avvenire al netto della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale"».

Volevo sottolineare che il fondo di solidarietà comunale è quel fondo che partecipa al Bilancio complessivo dell'unione dei Comuni, quindi siamo incoscienti anche nei confronti degli altri perché non utilizziamo correttamente un fondo che partecipa ad un servizio da condividere con altri Comuni, con altre Amministrazioni che magari, essendo più brave di noi, devono anche subire questa cosa.

«...Pare evidente una sovrastima dell'IMU per circa un milione di euro ed una errata valutazione sulla qualificazione del gettito IMU può essere causa di mancato rispetto del Patto di Stabilità, in base al principio contabile della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Decreto Legge del 23 giugno 2011, n. 118).

Inoltre il 1° gennaio 2016 l'Ente avrebbe dovuto adottare un sistema informatico per mettere in atto la contabilità economico-patrimoniale per poter riqualificare il Conto del Patrimonio ai fini di attuare la concretizzazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2016, con conseguente necessità di adeguare e verificare l'inventario dell'Ente".

Considerate tutte queste affermazioni, l'Organo di Revisione ha espresso parere non favorevole.

Considerato che la Corte dei Conti, con un primo verbale protocollo 2780 del 13.10.2014, con oggetto "Pronuncia ai sensi dell'Art. 148 bis del Decreto Legge n. 267/2000" e successivamente con un secondo verbale protocollo 1661 del 19.11.2015 con oggetto: "Pronuncia ai sensi dell'Art. 1, comma 167 della Legge n. 266/2005 e dell'Art. 148 bis del Decreto Legge n. 267/2000 sottolineava: "L'utilizzo delle entrate straordinarie per spese correnti, regolarità dell'anticipazione di tesoreria, sufficiente attività di recupero dell'evasione tributaria, insufficiente recupero dei canoni dei beni di proprietà comunali e demaniali, mancata riscossione delle somme iscritte al ruolo,

significativi residui attivi con alto grado di anzianità, mancato rispetto dei parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie, cospicuo aumentare dei debiti fuori bilancio, la mancata indicazione delle misure per consentire la tempestività dei pagamenti”;

Considerato inoltre che la relazione tecnica integrativa del Rendiconto 2015, numero protocollo n. 7924, in ottemperanza all'atto di Giunta Municipale n. 74 del 03.06.2016 è stata inviata il giorno 06.06.2016, alle ore 15.57, con successiva errata corregge alle ore 18.19 del 06.06.2016.

Inoltre il Revisore dei Conti Dott. Antonio Benegiamo, con comunicazione del 07.06.2016 dichiara: “Pur prendendo atto delle variazioni apportate, tenuto conto del Rendiconto anno 2015, è stato esaminato da altro Revisore; che non gli è stato dato tempo tecnico necessario per verificare le variazioni apportate; non è in grado allo stato di condividere le variazioni apportate dal responsabile del Servizio Finanziario con l'emendamento tecnico proposto, né pertanto può attestare con la suddetta relazione integrativa siano stati sanati i rilievi mossi dal precedente Revisore sul Rendiconto anno 2015.

Il sottoscritto Revisore evidenzia infine che il suddetto emendamento tecnico incide anche sul Bilancio di Previsione 2016/2018, che pertanto dovrà essere adeguato”.

Ritenuto che le disposizioni dell'Art. 248, comma 5 del TUEL conseguenze della dichiarazione di dissesto e delle Leggi Artt. 20 e 43 del Codice Civile, dell'Art. 28 della Costituzione, degli articoli 82 e 83 della Legge di Contabilità di Stato del 1923 n. 2440, dell'articolo 52 del TUEL, delle leggi sulla Corte dei Conti del 1934 e degli articoli 18 e seguenti del TUEL sugli impiegati dello Stato n. 3 del 1957, oltre che da un certo numero di norme speciali che si sono aggiunte nel tempo, prevedono che: “Il processo di responsabilità investe tutti coloro che hanno partecipato al procedimento a diverso titolo, promozione, proposta, parere tecnico, parere amministrativo e parere di controllo ed il danno viene ripartito pro quota ai diversi soggetti che siano intervenuti con efficacia casuale nella deliberazione.

Il giudizio di responsabilità investe anche eventuali colpose omissioni.

La discriminante politica della buona fede non si estende fino all'ignoranza di Legge ovvero all'insindacabilità delle scelte discrezionali”.

L'Art. 248, comma 5 del TUEL postula che: “Gli amministratori degli Enti Locali che la Corte dei Conti dichiara responsabili di danni da loro prodotti con dolo o con colpa grave nei cinque anni precedenti al dichiararsi del dissesto finanziario, non possano ricoprire per cinque anni successivi incarichi istituzionali di organismi pubblici qualora il dissesto sia frutto di azioni o omissioni che hanno causato il dissesto medesimo”.

Per quanto finora dichiarato, la sottoscritta esprime voto contrario alla delibera di Consiglio Comunale n. 47 avente per oggetto: Artt. 151 e 232 Decreto Legge n. 267/200, relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione e del Consiglio Comunale convocato per il 3 giugno 2016, protocollo n. 7567 e rinviato al 6 giugno 2016 in prima convocazione e al 7 giugno in seconda convocazione.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliera Salamida.

Altri interventi per dichiarazione di voto?

Borraccino.

**Consigliere BORRACCINO**

Io intervengo per esprimere il mio voto contrario, anche per le ragioni esposte negli interventi di questa sera e anche rispetto alle cose che ho sentito proporre dall'Amministrazione. Il mio voto è, quindi, contrario.

**Presidente MARRA**

Consigliera Tomai Pitinca.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Vedete, noi questa sera stiamo parlando di dati tecnici. Vi dobbiamo ringraziare perché, con tutte queste modifiche in progress, ci spingete a studiare sempre di più e, quindi, a cercare di diventare sempre più bravi. Però quello che poi fondamentalmente diventa la traduzione operativa, cioè quella numerica dell'Amministrazione non può tralasciare una analisi di quello che accade nel nostro paese.

Spesso e volentieri ho sentito varie giustificazioni, però nei fatti quello che si rileva è che anche la ordinaria amministrazione in questo momento nel paese è diventata straordinaria, credo che le cause siano molte, però quando si parla di porre rimedi dovremmo cercare di farlo effettivamente, cioè di non operare solo delle correzioni di tipo tecnico, ma anche studiare degli interventi politici che portino dei cambiamenti. A livello di qualità della vita, Pulsano non è che ha avuto tutti questi cambiamenti, non voglio dire che si possano effettuare stravolgimenti da bacchetta magica, però ogni giorno sembra che "perdiamo" qualcosa: un servizio, la qualità del servizio, perché sulla carta noi riusciamo ad assicurare tutto, facciamo pagare le tasse al massimo però nei fatti poi non siamo in grado di realizzare un modello di paese differente, migliore.

Poi, con l'ottica della parte che si rappresenta su questo non voglio discutere, però non si vede molto, quindi io non capisco sinceramente questo pomeriggio passato qui ad approvare il Rendiconto e l'emendamento e la "pezza" dell'ultimo momento, come quella di ieri sera, e poi il prossimo Bilancio Preventivo, le parole del responsabile del servizio che credo si sforzi di svolgere il suo lavoro al meglio e, quindi, di darci tutte le indicazioni, però poi nei fatti, quando abbiamo finito questa sera e superiamo questa porta, quello che troviamo sinceramente non è tutto quello che potremmo fare con tutto quello che c'è scritto nel Bilancio. Cioè se voi guardate le cifre che noi spendiamo, noi spendiamo veramente tanto e questo Bilancio forse è passato un attimo... impegnati a discutere di formalismi che però non sono formalità ma che riguardano invece il percorso che noi dobbiamo fare per raggiungere l'approvazione del Rendiconto, abbiamo perso di vista che noi stiamo approvando per la prima volta un Bilancio che è in disavanzo nonostante abbiamo rinegoziato dei mutui lo scorso anno, nonostante l'Amministrazione abbia cercato di migliorare o trovare una soluzione per pagare. Credo che quella rinegoziazione visto che - come dissi allora in Consiglio Comunale - non ci era stato detto a che cosa serviva, ma ci veniva soltanto chiesto (noi stiamo diventando sempre più tecnici ma sempre meno politici) di approvare una rinegoziazione, io mi auguravo che almeno quello ci avesse permesso di respirare un po', invece pare che non sia così.

Le difficoltà di recupero dei crediti di coloro che non pagano sono altissime e dovremmo cercare di migliorare un po' la cultura del nostro territorio, perché forse abbiamo anche abituato molti concittadini a non pagare perché non li abbiamo controllati

(e non intendo sanzionati), perché io ricordo per esempio la tariffa dello smaltimento dei rifiuti che di solito, quando non viene pagata, viene comunque notificata all'inizio senza nessun tipo di sanzione, quindi nel recupero si può effettuare un percorso che garantisca comunque al cittadino di dover pagare, però di ricordarsi di farlo, perché magari lo aveva dimenticato, e quindi di aiutarci a gestire meglio.

Le spese del personale dipendente del nostro Comune sono comunque controllate, però le spese che noi paghiamo per i servizi sono altissime: queste sono cose su cui forse noi dovremmo riflettere e sono elementi che forse noi dovremmo correggere, cioè dovremmo cercare di limitare, altrimenti poi quando dobbiamo fare un intervento che riguarda il nostro territorio, sono sicurissima che molte di voi – io parlo con le Consigliere che ho di fronte perché spesso e volentieri, per quanto riguarda aspetti più squisitamente pratici, ci interfacciamo - hanno voglia di fare, però poi magari si trovano di fronte ad un responsabile o ad un Assessore che, ovviamente, è colui che, insieme al responsabile del Servizio Finanziario, gestisce le economie che vi dice che i soldi non ci sono.

Beh, allora io mi permetto umilmente, visto che questo è il mio ruolo di opposizione, cioè di controllare ma anche di fare proposte, di dire di verificare meglio tutta quella che è la spesa che riguarda la gestione del personale extradipendente del Comune, perché potremmo magari, cercando di trovare ovviamente uno spazio per tutti, trovare una definizione economicamente più vantaggiosa per noi, che comunque ci porti dei vantaggi, perché in questo momento pare che noi spendiamo molto per raccogliere poco.

Tornando alla parte più meramente tecnica, che è quella per la quale poi noi accanto alla parte politica siamo chiamati ad esprimere un parere per il quale siamo effettivamente responsabili anche penalmente - è per questo che stasera, al termine della votazione, voi mi sentirete anche citare l'articolo del TUEL che la riguarda – vi dico che vivere come abbiamo vissuto nell'ultimo mese è vivere veramente pericolosamente, anche nell'ultima settimana, perché entrare nelle dinamiche del Bilancio non è facile, soprattutto quando occorre svolgere una funzione di controllo.

La nostra Amministrazione, le nostre finanze sono comunque state definite da Organi superiori a noi, alla cosiddetta minoranza che controlla, quella che potrebbe essere faziosa e di parte, comunque come finanze “malate”, che hanno delle difficoltà e questo ci è stato detto attraverso due verbali della Corte dei Conti dove ci sono state comunque contestate alcune cose che poi abbiamo ritrovato anche essere degli elementi critici del Bilancio Consuntivo 2015, come l'utilizzo delle entrate straordinarie come entrate correnti.

Sull'anticipazione di tesoreria io non sono molto d'accordo su quello che diceva prima il responsabile del servizio, però diciamo che l'idea che c'è scritto qui nel verbale è addirittura una irregolarità dell'anticipazione di tesoreria, io credo che sia un eccessivo riferimento all'anticipazione di cassa, alla nostra incapacità di battere l'evasione tributaria, alla difficoltà di recuperare i canoni che riguardano le proprietà comunali e demaniali e la mancata riscossione di somme che sono iscritte al ruolo, così come il problema che deriva sempre dalla gestione dei residui attivi che sono molto vecchi, al mancato rispetto dei parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie, al cospicuo aumentare dei debiti fuori bilancio e alla mancata indicazione delle misure per consentire la tempestività nei pagamenti.

Altri elementi importanti che vengono messi in evidenza dal Revisore dei Conti sono il Regolamento di Contabilità che dovrebbe essere aggiornato, il problema dell'utilizzo dei permessi a costruire per intero nella spesa corrente, i debiti fuori bilancio che sono non sempre calcolati come dovrebbero, comunque non siamo stati finora in

grado di stimare bene quanto inserire all'interno di determinati capitoli affinché l'influenza del debito fuori bilancio sia meno onerosa per l'Ente, la difficoltà a recuperare velocemente le somme di cui noi siamo creditori e poi questa sovrastima comunque dell'introito dell'IMU che ci è stata contestata e comunque pare ancora non effettivamente veritiera, vedremo più avanti.

C'è da dire che in altri Consigli Comunali io ho denunciato questa cosa, così come ho denunciato la nostra scarsa capacità di recuperare e così come ho allora detto che il nostro fondo di crediti di dubbia esigibilità sarebbe purtroppo cresciuto in funzione delle nostre difficoltà. Ancora noi dovremo lavorare per incrociare meglio i dati che riguardano le proprietà, le tasse e i cittadini e dovremo essere capaci di dotarci di una contabilità economico-patrimoniale che utilizzi dei mezzi tecnologicamente più avanzati.

Considerando che la gestione finanziaria del nostro Ente presenta numerose criticità, meritevoli di verifica al fine di accertarne l'effettiva sussistenza e incidenza sulla complessiva gestione del Comune e che quando codesta gestione evidenzia una situazione di grave squilibrio solitamente la Corte dei Conti è tenuta ad attivare la procedura di cui all'Art. 6...

**Presidente MARRA**

Consigliere Tomai Pitinca, mi scuso se la disturbo: come dichiarazione di voto mi sembra molto corposa e lunga.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Non c'è problema, possiamo riassumere!

**Presidente MARRA**

Ok! Anche perché abbiamo già sfiorato.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Possiamo riassumere. La ringrazio per avermelo fatto notare.

**Presidente MARRA**

Si figuri!

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Mi sono un attimo... Sa che c'è? E' che c'era un bel brusio di fondo, per cui avevo l'impressione che nessuno mi stesse ascoltando, invece lei Presidente mi stava ascoltando.

**Presidente MARRA**

Io la stavo ascoltando.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

La ringrazio.

**Presidente MARRA**

Prego, prego.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Citando due sentenze della Corte dei Conti, vado a concludere dicendo questo: ritengo che il nostro Rendiconto 2015 non debba essere votato sia per come siamo arrivati alla determinazione del Conto di Bilancio, dipendente o non dipendente dall'Amministrazione, dipendente o non dipendente dalle difficoltà di comunicazione con il Revisore dimissionario, che esistano delle criticità importanti che comunque non sono sicure che siano state superate anche con il discorso dell'integrazione. In votazione leggo l'articolo del TUEL: "Ritenuto che le disposizioni vigenti del TUEL e delle leggi in tema di responsabilità degli Amministratori degli Enti Locali prevedono che il processo di responsabilità investe tutti coloro che hanno partecipato al procedimento a diverso titolo, promozione, proposta, parere tecnico e amministrativo e di controllo e il danno..."

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

State leggendo la stessa cosa!

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Stiamo leggendo lo stesso articolo, non lo posso modificare!

**Presidente MARRA**

Facciamo concludere!

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Assessore, abbia un po' di pazienza! In passato è stato abituato a Consigli Comunali fiume, questa sera le tocca. Alla fine, lei è l'Assessore al Bilancio, ce lo deve!

**Assessore LATERZA (fuori microfono)**

Se poi ci quantificate pure il danno, visto che...

**Presidente MARRA**

Consigliere Tomai Pitinca, concluda!

**Consigliere TOMAI PITINCA**

“...il danno viene ripartito pro quota ai diversi soggetti che siano intervenuti con efficacia causale nella deliberazione.

Il giudizio di responsabilità investe anche eventuali colpose omissioni.

La discriminante politica della buona fede non si estende fino all'ignoranza di Legge ovvero all'insindacabilità delle scelte discrezionali”.

L'Art. 248, comma 5 del TUEL postula che: “Gli Amministratori degli Enti Locali, che la Corte dei Conti dichiara responsabili di danni da loro prodotti, con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti dichiaratisi dal dissesto finanziario, non possono ricoprire per i cinque anni successivi incarichi istituzionali di organismi pubblici qualora il dissesto sia frutto di azioni o omissioni che hanno causato il dissesto medesimo”.

Per tutto questo premesso, considerato e dedotto, in qualità di capogruppo del Partito Democratico, conscia della mia responsabilità politica, morale e giuridica, esprimo voto contrario all'approvazione del Rendiconto 2015.

Chiedo scusa, Presidente.

**Presidente MARRA**

Chiedo scusa, Consigliere Tomai Pitinca. Deve consegnare l'elaborato?

**Consigliere TOMAI PITINCA**

No, non c'è bisogno, perché non l'ho letto tutto.

Altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione del punto n. 2 così come emendato: “Art. 151, comma 7 e Art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2015”.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente MARRA**

Votiamo l'immediata esecutività.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.*

*Allegato*



Pulsano 07.06.2016

La sottoscritta consigliere comunale, Anna Giovanna Salamida Capogruppo di Laboratorio Democratico per Pulsano, consapevole delle proprie responsabilità politiche, morali e giuridiche, che l'approvazione di un bilancio di rendiconto con parere non favorevole del revisore dei conti comporta, in dichiarazione di voto sulla delibera della Giunta Municipale n.52 del 27.04.2016 avente per oggetto: "delibera di giunta Municipale n. 47 del 15.04.2016 avente ad oggetto: Articoli 151 e 232 D. Lgs. n.267/2000 - Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e schema di rendiconto della gestione 2015 - Modifica e Approvazione." del consiglio comunale convocato per il 3 giugno 2016 prot. 7567/2016e rinviato al 6 giugno 2016 in prima convocazione e al 7 giugno 2016 in seconda convocazione prot. 7823/2016, con successiva "Relazione tecnica integrativa al rendiconto 2015" n. prot. 7924 in ottemperanza all'atto di giunta municipale n. 74 del 03.06.2016.

#### PREMETTE CHE

Con riferimento alla Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 prot.7604 del 30.05.2016, il Revisore dei Conti dott. Vito Molfese dichiara quanto segue:

1. Con riferimento al regolamento di contabilità si evidenzia che tale documento, ormai datato, è stato approvato con delibera Consiglio Comunale n. 47 del 18 marzo 2008, e quindi non adeguato alle nome del D. Lgs. 118/2011 integrato e corretto con novella D. Lgs. 126/2014, e alle disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore. È pertanto necessario, adeguare tempestivamente il regolamento di contabilità alle vigenti disposizioni.

*Anna Giovanna Salamida*

2. Le entrate rinvenienti nei permessi a costruire sono state destinate per intero alla spesa corrente , in violazione con quanto previsto dell'art. 2 comma 8 della legge 244/2007.
3. Per quanto attiene ai debiti fuori bilancio sarebbe opportuno porre in essere una profonda ed incisiva azione di ricognizione al fine di quantificare l'esatto volume dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali, ciò per evitare possibili squilibri di bilancio. Si ricorda che la presenza di debiti fuori bilancio, ai quali non è possibile far fronte con mezzi ordinari, può essere causa di dissesto, così come un intempestivo provvedimento di riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio può avere ripercussioni sul patto di stabilità. Dall'esame di rendiconto di bilancio 2015 l'Ente ha impegnato nel corso dello scorso esercizio la somma di €769.182,63, nonostante ciò l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2016 una somma inferiore alla mass dei debiti fuori bilancio segnalati ed ancora da riconoscere, debiti che, in alcuni casi, rinvencono da esercizi precedenti. Inoltre l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali nel rendiconto della gestione 2015, nonostante fosse a conoscenza dell'entità dei debiti fuori bilancio latenti, ed ha stanziato una somma modesta nel bilancio di previsione 2016 per fronteggiare i rischi da contenzioso. Sarebbe stato opportuno e necessario, prevedere nello schema di rendiconto della gestione 2015 un'adeguata e consistente copertura finanziaria per i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.
4. Si rileva che nulla è stato accantonato nel corso dell'esercizio per l'indennità del Sindaco.
5. È necessario che l'Ente intensifichi ed acceleri e intensifichi ogni azione volta al recupero delle somme rappresentate della considerevole mole di residui attivi ancora esistenti alla fine dell'esercizio. A tale fine un ruolo fondamentale è rappresentato dall'ufficio tributi che non è sufficientemente strutturato e potenziato per eseguire una efficace efficiente azione di riscossione e recupero tributi. Inoltre scarsa è l'azione di incrocio di tutti i dati in possesso al fine di individuare sacche di evasione o elusione dei tributi locali.
6. L'analisi condotta sul gettito IMU inducono a ritenere sovrastimate le somme accertate. Dopo tutti i passaggi effettuati per il calcolo come previsto da legge, si ottiene una stima dell'entrata netta a titolo di IMU per l'Ente compresa tra €2.400.000,00 ed €2.500.000,00 a fronte di €

*Anna Maria Polonchi*

4.332.213,23 dichiarati dall'Ente nello schema di rendiconto. L'iscrizione nel bilancio di previsione del gettito IMU deve avvenire al netto della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. Pare evidente una sovrastima dell'IMU per circa un milione di euro ed una errata valutazione sulla qualificazione del gettito IMU può essere causa di mancato rispetto del patto di stabilità, in base al Principio contabile della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

7. Inoltre dal 1 gennaio 2016 l'Ente avrebbe dovuto adottare un sistema informatico per mettere in atto la contabilità economico-patrimoniale, per poter riclassificare il conto del patrimonio, ai fini di ottenere la creazione dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2016, con conseguente necessità di adeguare e verificare l'inventario dell'Ente.

#### CONSIDERATE TUTTE QUESTE AFFERMAZIONI

L'organo di revisione ha espresso parere non favorevole.

#### CONSIDERATO CHE

La Corte dei Conti, con un primo verbale prot. 2780 del 13.10.2014 con oggetto: pronuncia ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs. N.267/2000, e successivamente con un secondo verbale prot. 16161 del 19.11.2015 con oggetto: pronuncia ai sensi dell'art. 1 com. 166 della L. n.266/2005 e dell'art. 148 bis del D. Lgs. N.267/2000 sottolineava:

- l'utilizzo delle entrate straordinarie per spese correnti
- l'irregolarità dell'anticipazione di tesoreria
- l'insufficiente attività di recupero dell'evasione tributaria
- l'insufficiente recupero dei canoni dei beni di proprietà comunali e demaniali
- la mancata riscossione delle somme iscritte a ruolo
- i significativi residui attivi con alto grado di anzianità
- il mancato rispetto dei parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
- il cospicuo ammontare dei debiti fuori bilancio
- la mancata indicazione delle misure per consentire la tempestività dei pagamenti

*Anna Maria Palumbo*

## CONSIDERATO INOLTRE CHE

La "Relazione tecnica integrativa al rendiconto 2015" n. prot. 7924 in ottemperanza all'atto di giunta municipale n. 74 del 03.06.2016, è stata inviata il giorno 06.06.2016 alle ore 15:57, con successiva errata corrige alle ore 18:19 del 06.06.2016, inoltre il revisore dei conti Dott. Antonio Benegiamo con comunicazione del 07.06.2016 dichiara: pur prendendo atto delle variazioni apportate, tenuto conto che il Rendiconto Anno 2015 è stato esaminato da altro revisore, che non gli è stato dato tempo tecnico necessario per verificare le variazioni apportate, non è in grado, allo stato, di condividere le variazioni apportate dal Responsabile del Servizio Finanziario con l'emendamento tecnico proposto, né pertanto attestare che con la suddetta relazione integrativa siano stati sanati i rilievi mossi dal precedente revisore al Rendiconto Anno 2015. Il sottoscritto Revisore evidenzia infine che il suddetto emendamento tecnico incide anche sul Bilancio di Previsione 2016/2018 che pertanto dovrà essere adeguato.

## RITENUTO CHE

Le disposizioni dell'art. 248 comma 5 del TUEL "Conseguenze della dichiarazione di dissesto" e delle leggi art 2043 del codice civile, dall'art. 28 della Costituzione, dagli artt. 82 e 83 della legge di contabilità di Stato del 1923 n. 2440, dall'art. 52 T.U. delle leggi sulla Corte dei conti del 1934 e dagli artt. 18 e segg. del T.U. sugli impiegati dello Stato n. 3 del 1957, oltre che da un certo numero di norme speciali che si sono aggiunte nel tempo

## PREVEDONO CHE

- Il processo di responsabilità investe tutti coloro che hanno partecipato al procedimento a diverso titolo (promozione, proposta, parere tecnico, amministrativo o di controllo) ed il danno viene riparto pro quota ai diversi soggetti che siano intervenuti con efficacia causale nella deliberazione.
- Il giudizio di responsabilità investe anche eventuali colpose omissioni.

*Carina Rocca*  
*Blauolo*

- La discriminante politica della buona fede con si estende fine all'ignoranza di legge ovvero all'insindacabilità delle scelte discrezionali.
- L'art. 248 comma 5 del TUEL postula che gli amministratori degli enti locali che la corte dei conti dichiara responsabili di danni da loro prodotti con dolo o colpa grave nei 5 anni precedenti al dichiararsi del dissesto finanziario non possano ricoprire per i cinque anni successivi incarichi istituzionali di organismi pubblici qualora il dissesto sia frutto di azioni o omissioni che hanno causato il dissesto medesimo.

#### PER QUANTO FIN ORA DICHIARATO

La sottoscritta, consigliere comunale Anna Giovanna Salamida, capogruppo di Laboratorio Democratico per Pulsano

#### ESPRIME

Voto contrario alla delibera di C.C. n.17 avente per oggetto: "Articoli 151 e 232 D. Lgs. n.267/2000 - Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e schema di rendiconto della gestione 2015 - Modifica e Approvazione." del consiglio comunale convocato per il 3 giugno 2016 prot. 7567/2016e rinviato al 6 giugno 2016 in prima convocazione e al 7 giugno 2016 in seconda convocazione prot. 7823/2016.

